



## **Lettera-comune agli “Amici della Fondazione Franco Gilberti” – S. Natale 2008**

Carissimi tutti,

spero che tutti voi stiate bene. Vi scrivo per aggiornarvi sulla vita di noi della Fondazione e per augurare a voi e ai vostri familiari **un Santo Natale e un Felice Anno Nuovo!**

Antonio e Júlio, dall'11 agosto, si trovano a Ghisalba (tel. 0363-928212) perché Antonio sta curandosi per riprendersi dall'operazione alla tiroide. Si dovrà riposare ancora per alcuni mesi; pregate anche voi perché lui recuperi in pieno la salute e si rafforzi sempre di più nello Spirito di Dio.

Io sono sempre occupato, ora molto più di prima; rimango più alla fattoria che a Salvador; soprattutto sono molto preoccupato: gli ostacoli non ci danno tregua... si moltiplicano invece che diradarsi! In marzo del 2009 si concluderà l'apporto finanziario del Ministero degli Affari Esteri e la novità è che non sarà prorogato per altri 3 anni come immaginavamo; perciò dovremo cavarcela con le nostre risorse: ma come, se già non sono sufficienti attualmente? Se non accade un vero e proprio miracolo, con la crisi che colpisce anche voi in Italia, che siete l'unica nostra retroguardia, come proseguiamo l'impegno assunto con i ragazzi?

Mentre ero in Italia, dal 4 al 23 giugno, passando per le città, purtroppo sono riuscito a rivedere pochissimi di voi perché già partiti per le vacanze estive. Però, durante questo mio *tour de force*, oltre al dvd “*Siamo nelle mani di Dio*” distribuito a tanti, ad alcuni ho anche affidato **un ciclostilato che illustra e motiva le necessità della Fondazione** per sensibilizzare e coinvolgere altri sostenitori organizzando raccolte di fondi. Per quanto ci risulta, tra i micro-progetti presentati, ha trovato un qualche riscontro concreto solo quello relativo alla Cappella: in ottobre il Superiore Generale del PIME ci ha avvisato che la Direzione Generale ha aderito all'invito di partecipare, con 1/6 del costo, alla costruzione della Cappella “San Francesco d'Assisi” nella fattoria “La Condivisione” (ma se le altre cinque Chiese Locali a cui abbiamo rivolto lo stesso invito non daranno anche loro la loro parte, riusciremo solo ad iniziarla).

Attualmente dobbiamo spendere grosse cifre per concimare i cocchi che crescono con difficoltà; ciò significa che tarderanno ancora di più a produrre i frutti... **Urge, allora, creare nuove fonti di reddito alternative, non più così a lungo termine**, per riuscire a sopravvivere nel frattempo: ci stanno consigliando l'allevamento di capre e pecore - per venderle dopo essere cresciute (lo sterco servirà per concimare i cocchi diminuendo così le spese per i fertilizzanti chimici) oppure per trasformare il latte in formaggio e yogurt... se qualcuno ci finanziasse gli impianti...) - poi la piscicoltura, l'apicoltura, etc.

Sì, parlo sempre di soldi... ma è per mantenere i ragazzi che togliamo dal carcere e accogliamo nelle nostre case-famiglia e che, tra l'altro, crescono proprio bene: il solo fatto di vederli ogni giorno con noi ci dà tanta soddisfazione; persino i Giudici sono molto entusiasti di questa esperienza e ce ne manderebbero degli altri; e il Governo ci coprirebbe la spesa degli stipendi per altri papà e mamme sociali, assistenti sociali, psicologi ed istruttori di corsi professionali se noi avessimo le altre case pronte (per la convenzione firmata con il Governo, entro il 2010 devono essercene altre 5...), ma purtroppo non troviamo chi ci aiuti a costruirle. Sarebbe un peccato se non ci riuscissimo: la nostra è un'opportunità “unica” per questo tipo di ragazzi.

Affidiamo al Signore in persona il compito di toccare il cuore di chi può aiutare questi ragazzi e lo farebbe con tanto piacere, sollecitudine e determinazione in quanto realmente convinto che finanziare opere di carità è **il migliore degli investimenti**: infatti nessun ladro o nessuna borsa dei valori riuscirà a sottrarre i profondi benefici che **“la Carità a fondo perduto, in cambio di niente”** reca al cuore di chi la elargisce. Sì, solo la Carità rimarrà in eterno lasciando un segno nell'umanità; tutto il resto passerà da questo mondo.

A nome di tutti i ragazzi ed educatori, vi auguro un **“Buon Natale”!**

*Giorgio Vaccari*